

Unità di Crisi Regionale per l’Emergenza COVID 19

istruzioneformazione lavoro@regione.piemonte.it
istruzioneformazione lavoro@cert.regione.piemonte.it

n. 1/area_giuridico amministrativo

Al Direttore dell’Ufficio Scolastico Regionale

Dr. Fabrizio Manca

direzione-piemonte@istruzione.it

Oggetto: Nota esplicativa sul contenuto dell’ordinanza n. 95 del 9 settembre 2020 emessa dal Presidente della giunta regionale.

Nell’ordinanza n. 95 del 9.9.2020 il Presidente della regione Piemonte ha ordinato a tutte le scuole di ogni ordine e grado del Piemonte, qualora non siano in grado di procedere con ogni mezzo a disposizione alla misurazione della temperatura corporea agli studenti, di verificare giornalmente l’avvenuta misurazione della temperatura corporea agli alunni da parte delle famiglie, prima dell’inizio dell’attività didattica.

Ciò a ulteriore supporto delle disposizioni nazionali, qualora le famiglie non abbiano provveduto per qualsivoglia ragione alla rilevazione e, quindi, a tutela e garanzia della salute di tutti.

L’ordinanza è stata oggetto di interpretazioni non rispondenti alla ratio della norma. Molti presidi hanno infatti dichiarato che avrebbero difficoltà a verificare l’effettiva misurazione della febbre da parte delle famiglie prima dell’ingresso a scuola, paventando la possibilità di code, assembramenti e ritardi all’ingresso nelle scuole.

Si ritiene necessario chiarire lo spirito della norma.

L’ordinanza volutamente non prescrive la verifica della misurazione della temperatura da parte delle famiglie, prima dell’ingresso a scuola, **bensì prima dell’inizio**

Unità di Crisi Regionale per l'Emergenza COVID 19

*istruzioneformazione lavoro@regione.piemonte.it
istruzioneformazione lavoro@cert.regionepiemonte.it*

dell'attività didattica. Ciò per lasciare ai Dirigenti scolastici la massima elasticità organizzativa al fine di evitare potenziali assembramenti. Ne consegue che i dirigenti scolastici potrebbero effettuare la suddetta verifica anche in aula subito dopo che i ragazzi abbiano raggiunto le loro postazioni e prima che tolgano la mascherina.

Non viene meno quindi l'obbligo della famiglia di rilevare la temperatura, né si impone un onere ai dirigenti scolastici tale da ingerirsi sull'organizzazione all'interno delle scuole.

In conclusione, le scuole di ogni ordine e grado del Piemonte sono tenute a **verificare giornalmente l'avvenuta misurazione della temperatura corporea agli alunni da parte delle famiglie, prima dell'inizio dell'attività didattica nei termini sopra specificati. Solamente nel caso in cui manchi la certificazione** attestante l'avvenuta misurazione, **la scuola rileverà la temperatura** per verificare che non sia in atto una sintomatologia febbrile prima dell'inizio dell'attività didattica.

E' quindi lasciata alla discrezionalità della scuola la scelta dei tempi, delle modalità e dei mezzi di rilevamento delle temperature.

Tanto si comunica affinché si voglia cortesemente provvedere a dare comunicazione di quanto a tutte le scuole della Regione.

Cordiali saluti.

Il Commissario Coordinatore
dell'Area Giuridico Amministrativa
Area Funzionale Scuola
Antonio RINAUDO
Firmato in originale